

# MODULO 4 - SERVIZI SVOLTI (Territorio, Rifiuti, Asili Nido e Sociale)

## 1. GENERALITÀ

Nel *Modulo Servizi svolti - Parte II*, si chiede la quantificazione dei principali servizi svolti nell'anno di rilevazione nell'ambito delle seguenti *Funzioni*:

- *Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente;*
- *Funzioni nel settore sociale;*

## 2. QUADRO M - SERVIZI SVOLTI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Il *Quadro M - Servizi svolti in relazione alle Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente* è composto da quattro sezioni.

Nella prima sezione, *Servizio smaltimento rifiuti* (pagina 2, righe da M01 a M22), le informazioni riguardanti i servizi e le attività svolti sono relative alle attività di:

- *Spazzamento, pulizia decoro e igiene urbana;*
- *Raccolta e trasporto rifiuti.*

### ATTENZIONE

Nei righe M01 e M02 (colonna 2), va indicato, rispettivamente il numero di metri quadrati di strade spazzate e lavate nell'anno 2013. Queste quantità devono sintetizzare sia la superficie delle strade trattate, sia la frequenza con cui il servizio viene svolto.

**Esempio:** Una piazza di 1.000 mq viene spazzata una volta la settimana (52 volte l'anno). Il numero da indicare al rigo M01 è 52.000 mq ovvero (1.000 mq x 52).

Nel rigo M15, per la raccolta differenziata, va indicato, la frequenza media annua (colonna 1) e, la quantità in tonnellate (colonna 2), di rifiuti raccolti nell'anno 2013. Nel caso di Unioni di Comuni, Comunità Montane o Comuni divisi in più zone di raccolta, indicare la media aritmetica tra le frequenze di raccolta dei diversi Comuni o diverse zone.

**Esempio:** Un'Unione di Comuni è costituita da 3 Comuni. Nel primo Comune i rifiuti differenziati vengono raccolti 2 volte a settimana, nel secondo 1 volta a settimana e, infine, nel terzo 3 volte a settimana. La frequenza media annua di raccolta differenziata (rigo M15, colonna 1) è pari a:  $(2*52+1*52+3*52)/3=104$ .

Nella seconda sezione (pagina 2, righe da M23 a M43), con riferimento al *Servizio Trattamento e smaltimento rifiuti*, sono richieste una serie di informazioni sullo svolgimento del Servizio, distinguendo il trattamento del *Rifiuto indifferenziato* (da M23 a M34) da quello del *Rifiuto differenziato* (da M35 a M43). In particolare, con riferimento alle diverse tipologie di impianti di trattamento, recupero e smaltimento indicare:

- in **colonna 1**, la quantità complessiva (in tonnellate) di Rifiuti avviati ad impianti o discariche nell'anno 2013;
- in **colonna 2**, il numero di impianti utilizzati per il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti;
- in **colonna 3**, la distanza, espressa in chilometri, tra l'Ente locale e l'impianto interessato. Qualora l'Ente utilizzi più di un impianto della stessa tipologia indicare nel rigo corrispondente la media delle distanze tra l'Ente e gli impianti (in chilometri) ponderata con il numero di tonnellate di rifiuti trasportati, dichiarati in **colonna 1**;
- in **colonna 4**, l'ammontare degli eventuali ricavi (in euro) realizzati dall'Ente locale a seguito del conferimento a ciascuna tipologia di impianto per l'anno 2013;

- in **colonna 5**, l'ammontare degli eventuali costi (in euro) sostenuti dall'Ente locale per il conferimento dei rifiuti a ciascuna tipologia d'impianto per l'anno 2013.

**Esempio:**

L'Ente conferisce in un anno 65 tonnellate di rifiuti non pericolosi presso due differenti discariche. Alla prima, che dista circa 50 km dal Comune, sono conferite circa 20 tonnellate, alla seconda, che dista circa 100 km, 45 tonnellate.

La distanza media ponderata è pari a 84,6 km ovvero  $(50 \text{ km} \times 20 \text{ tonnellate} + 100 \text{ km} \times 45 \text{ tonnellate}) / (20 \text{ tonnellate} + 45 \text{ tonnellate}) = 5500 / 65 \text{ km}$ .

Nella terza sezione del *Quadro* (pagina 3, righe da M44 a M54), le informazioni richieste, riguardanti i servizi e le attività svolti, sono relative al *Servizio Urbanistica e Gestione del territorio, Servizio di protezione civile, Parchi e servizi per la tutela ambientale*.

In particolare, l'ultima sottosezione (pagina 3, righe da M47 a M54), segue una logica di compilazione legata alla tipologia di forma di gestione e all'Ente compilatore, per la quale si rimanda al riquadro che segue.

**ATTENZIONE****Gestione dei servizi non in forma associata**

Qualora il Comune per gestire il *Servizio* non ricorra ad una forma associata, esso è tenuto ad indicare le informazioni inerenti il numero complessivo di servizi ed attività svolti, se gestiti in modo diretto, in **colonna 1** e, se gestiti in modo indiretto mediante esternalizzazioni, in **colonna 2**.

**Gestione dei servizi in forma associata tramite Unione di Comuni o Comunità Montana**

Qualora i *Servizi* vengano svolti interamente in forma associata tramite Unione di Comuni o Comunità Montana, i *Quadri M* devono essere compilati dall'Unione di Comuni o dalla Comunità Montana stessa che indicherà le informazioni inerenti il numero complessivo di servizi ed attività svolti, se gestiti in modo diretto, in **colonna 3** e, se gestiti in modo indiretto mediante esternalizzazioni, in **colonna 5**.

Nel caso in cui un Comune abbia solo parzialmente la gestione dei propri *Servizi* all'Unione di Comuni o alla Comunità Montana di cui fa parte, esso è tenuto a compilare le sole **colonne 1 e 2**, indicando il numero di servizi svolti gestiti direttamente dall'Ente stesso (**colonna 1**) e in modo indiretto mediante esternalizzazioni (**colonna 2**).

Inoltre, l'Unione di Comuni o la Comunità Montana, sono comunque tenute alla compilazione delle informazioni riguardanti l'intera forma associata in **colonna 3 e 5**.

**Gestione dei servizi in forma associata diversa dall'Unione di Comuni o dalla Comunità Montana**

Qualora i *Servizi* vengano svolti interamente in forma associata, è necessario distinguere se l'Ente compilatore è o meno capofila della forma associata che gestisce ciascun *Servizio*.

- Il Comune capofila è tenuto alla compilazione delle informazioni riguardanti l'intera forma associata in **colonna 3 e 5** (con un dettaglio relativo alla quota parte di propria pertinenza in **colonna 4 e 6**).
- I Comuni non capofila, aderenti a forme associate che prevedono la presenza di un Comune capofila, non devono compilare.
- I Comuni aderenti a forme associate che non prevedono la presenza di un Comune capofila (ad esempio i Consorzi di Comuni) sono tenuti ad indicare la quota parte di propria competenza delle informazioni relative al numero complessivo di servizi ed attività svolti da parte della forma associata gestite in modo diretto (**colonna 3**) o in modo indiretto mediante esternalizzazioni (**colonna 5**).

Nel caso in cui un Comune abbia solo parzialmente la gestione dei *Servizi* alla forma associativa di cui fa parte, esso è tenuto a compilare anche le **colonne 1 e 2**, per la quota parte di servizi svolti direttamente dal Comune stesso e in modo indiretto mediante esternalizzazioni.

- Inoltre, il Comune capofila è comunque tenuto alla compilazione delle informazioni riguardanti l'intera forma associata in **colonna 3 e 5** (con un dettaglio relativo alla quota parte di propria pertinenza in **colonna 4 e 6**).
- Infine, i Comuni aderenti a forme associate che non prevedono la presenza di un Comune capofila (ad esempio i Consorzi di Comuni) sono comunque tenuti ad indicare la quota parte di propria competenza delle informazioni relative al numero complessivo di servizi ed attività svolti da parte della forma associata gestite in modo diretto (**colonna 3**) o in modo indiretto mediante esternalizzazioni (**colonna 5**).

## SCHEMA DI AUSILIO ALLA COMPILAZIONE

Ente compilatore	Colonne da compilare
<b>Gestione dei servizi non in forma associata</b>	
Comune	Colonna 1 e/o Colonna 2
<b>Gestione dei servizi interamente delegati alla forma associata</b>	
Unione di Comuni o Comunità Montana	Colonna 3 e/o Colonna 5
Comune in Unione o in Comunità Montana	Nessuna compilazione
Comuni CAPOFILA in Forma associata diversa da Unione di Comuni o Comunità Montana	Colonna 3 e/o Colonna 5 (informazioni attinenti le attività relative all'intera forma associata). Colonna 4 e/o Colonna 6 (informazioni attinenti le attività svolte nell'ambito della forma associata - parte di propria esclusiva competenza).
Comuni NON CAPOFILA in Forma associata diversa da Unione di Comuni o Comunità Montana	Nessuna compilazione
Comuni in Forma associata che NON prevede Comuni CAPOFILA	Colonna 3 e/o Colonna 5 (informazioni attinenti le attività svolte da parte della forma associata - quota parte di propria competenza).
<b>Gestione dei servizi parzialmente delegati alla forma associata</b>	
Unione di Comuni o Comunità Montana	Colonna 3 e/o Colonna 5 (informazioni attinenti le attività relative all'intera forma associata)
Comune in Unione o in Comunità Montana	Colonna 1 e/o Colonna 2 (informazioni attinenti le attività svolte dal Comune senza avvalersi dell'Unione o della Comunità Montana). Colonna 1 e/o Colonna 2 (informazioni attinenti le attività svolte dal Comune senza avvalersi della forma associata).
Comuni CAPOFILA in Forma associata diversa da Unione di Comuni o Comunità Montana	Colonna 3 e/o Colonna 5 (informazioni attinenti le attività relative all'intera forma associata). Colonna 4 e/o Colonna 6 (informazioni attinenti le attività svolte nell'ambito della forma associata - di propria esclusiva competenza).
Comuni NON CAPOFILA in Forma associata diversa da Unione di Comuni o Comunità Montana	Colonna 1 e/o Colonna 2 (informazioni attinenti le attività svolte dal Comune senza avvalersi della forma associata).
Comuni in Forma associata che NON prevede Comuni CAPOFILA	Colonna 1 e/o Colonna 2 (informazioni attinenti le attività svolte dal Comune senza avvalersi della forma associata). Colonna 3 e/o Colonna 5 (informazioni attinenti le attività svolte da parte della forma associata - quota parte di propria competenza).

## 3. QUADRO M - SERVIZI SVOLTI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE

Nel *Quadro M - Servizi svolti in relazione alle Funzioni nel settore sociale*, si chiede la quantificazione dei principali servizi svolti nell'anno di rilevazione. I servizi svolti dalla funzione in oggetto sono stati classificati in base agli obiettivi di servizio previsti dal Nomenclatore Interregionale dei Servizi e degli Interventi Sociali (NISIS). L'elenco dettagliato dei contenuti specifici di ciascun servizio svolto è disponibile nel Glossario delle Funzioni nel settore sociale, consultabile sul portale Opendata.

**ATTENZIONE**

I dati richiesti, relativi alle *Funzioni nel settore sociale*, attengono esclusivamente ai servizi e alle attività rese nei confronti degli utenti che per residenza o per obbligo di legge sono posti a carico del bilancio dell'Ente compilatore. Per utenti a carico dell'Ente si intendono tutti i cittadini residenti che beneficiano di un servizio, anche quando tale servizio è interamente pagato dai contribuenti e non costituisce un onere netto per l'Ente.

Allo stesso modo, sono utenti a carico dell'Ente i cittadini non residenti che per obbligo di legge beneficiano di un servizio, il cui costo, in tutto o almeno in parte, è sostenuto dall'Ente che compila il questionario.

La prima sezione, che rileva i servizi e le attività svolti con riferimento ai **servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale** (pagine 4 e 5, righe da M55 a M62) e ai **servizi e le misure per favorire la permanenza a domicilio** (pagine 4 e 5, righe da M63 a M70), segue una logica di compilazione legata alla tipologia di forma di gestione e all'Ente compilatore, per la quale si rimanda al riquadro esposto nella pagina che segue.

#### ATTENZIONE

##### Gestione dei servizi non in forma associata

Qualora il Comune per gestire il Servizio non ricorra ad una forma associata, esso è tenuto ad indicare le informazioni inerenti il numero complessivo di servizi ed attività svolti, nella sezione *“da parte del Comune”*, se gestiti in modo diretto, in **colonna 1** e, se gestiti in modo indiretto mediante esternalizzazioni, in **colonna 3** e rispetto alle quali deve indicare, se richiesto, il numero di ore annue di assistenza (**colonne 2 e 4**).

##### Gestione dei servizi in forma associata tramite Unione di Comuni o Comunità Montana

Qualora i Servizi vengano svolti interamente in forma associata tramite Unione di Comuni o Comunità Montana, i *Quadri M* devono essere compilati dall'Unione di Comuni o dalla Comunità Montana stessa, che indicherà le informazioni inerenti il numero complessivo di servizi ed attività svolti, nella sezione *“da parte della forma associata”*, se gestiti in modo diretto, in **colonna 1** e, se gestiti in modo indiretto mediante esternalizzazioni, in **colonna 4** e rispetto ai quali deve indicare, se richiesto, il numero di ore annue di assistenza (**colonne 3 e 6**).

Nel caso in cui un Comune abbia solo parzialmente la gestione dei propri Servizi all'Unione di Comuni o alla Comunità Montana di cui fa parte, esso è tenuto a compilare, nella sezione *“da parte del Comune”*, le sole **colonne 1 o 3**, indicando il numero di servizi svolti gestiti direttamente dall'Ente stesso (**colonna 1**) e in modo indiretto mediante esternalizzazioni (**colonna 3**), e, rispetto ai quali deve indicare, se richiesto, il numero di ore annue di assistenza (**colonne 2 e 4**). Inoltre, l'Unione di Comuni o la Comunità Montana, sono comunque tenute alla compilazione delle informazioni riguardanti l'intera forma associata nella sezione *“da parte della forma associata”*, se gestiti in modo diretto, in **colonna 1** e, se gestiti in modo indiretto mediante esternalizzazioni, in **colonna 4** e rispetto ai quali deve indicare, se richiesto, il numero di ore annue di assistenza (**colonne 3 e 6**).

##### Gestione dei servizi in forma associata diversa dall'Unione di Comuni o dalla Comunità Montana

Qualora i Servizi vengano svolti interamente in forma associata, è necessario distinguere se l'Ente compilatore è o meno capofila della forma associata che gestisce ciascun Servizio.

- Il Comune capofila è tenuto alla compilazione, nella sezione *“da parte della forma associata”*, delle informazioni riguardanti l'intera forma associata (**colonne 1 e 4**, rispetto alle quali deve indicare, se richiesto, il numero di ore annue di assistenza nelle **colonne 3 e 6**) con un dettaglio relativo alla quota parte di propria pertinenza nelle **colonne 2 e 5**.
- I Comuni non capofila, aderenti a forme associate che prevedono la presenza di un Comune capofila, non devono compilare.
- I Comuni aderenti a forme associate che non prevedano la presenza di un Comune capofila (ad esempio i Consorzi di Comuni), sono tenuti ad indicare, nella sezione *“da parte della forma associata”*, la quota parte di propria competenza delle informazioni relative al numero complessivo di servizi ed attività svolti da parte della forma associata gestite in modo diretto (**colonna 1**) e in modo indiretto mediante esternalizzazioni (**colonna 4**) e rispetto alle quali deve indicare, se richiesto, il numero di ore annue di assistenza nelle **colonne 3 e 6**).

Nel caso in cui un Comune abbia solo parzialmente la gestione dei Servizi alla forma associativa di cui fa parte, esso è tenuto a compilare, nella sezione *“da parte del Comune”*, le sole **colonne 1 e 3**, per la quota parte di servizi svolti direttamente dal Comune stesso (**colonna 1**) e in modo indiretto mediante esternalizzazione (**colonna 3**), e rispetto alle quali deve indicare, se richiesto, il numero di ore annue di assistenza nelle **colonne 2 e 4**;

- Inoltre, il Comune capofila è tenuto alla compilazione, nella sezione *“da parte della forma associata”* delle informazioni riguardanti l'intera forma associata (**colonne 1 e 4**, rispetto alle quali deve indicare, se richiesto, il numero di ore annue di assistenza nelle **colonne 3 e 6**) con un dettaglio relativo alla quota parte di propria pertinenza nelle **colonne 2 e 5**.
- Infine, i Comuni aderenti a forme associate che non prevedano la presenza di un Comune capofila (ad esempio i Consorzi di Comuni), sono comunque tenuti ad indicare nella sezione *“da parte della forma associata”* la quota parte di propria competenza delle informazioni relative al numero complessivo di servizi ed attività svolti da parte della forma associata

gestite in modo diretto in colonna 1, e in colonna 4, se gestite mediante esternalizzazioni.

### SCHEMA DI AUSILIO ALLA COMPILAZIONE

Ente compilatore	Colonne da compilare nella sezione "da parte del Comune"	Colonne da compilare nella sezione "da parte della forma associata"
<b>Gestione dei servizi non in forma associata</b>		
Comune	Colonna 1 e/o Colonna 3 (se richiesto Colonna 2 e/o Colonna 4 )	
<b>Gestione dei servizi interamente delegati alla forma associata</b>		
Unione di Comuni o Comunità Montana		Colonna 1 e/o Colonna 4 (se richiesto Colonna 3 e/o Colonna 6 )
Comune in Unione o in Comunità Montana	Nessuna compilazione	Nessuna compilazione
Comuni CAPOFILA in Forma associata diversa da Unione di Comuni o Comunità Montana		Colonna 1 e/o Colonna 4 (informazioni attinenti le attività relative all'intera forma associata e, se richiesto ,Colonna 3 e/o Colonna 6).  Colonna 2 e/o Colonna 5 (informazioni attinenti le attività svolte nell'ambito della forma associata - parte di propria esclusiva competenza).
Comuni NON CAPOFILA in Forma associata diversa da Unione di Comuni o Comunità Montana	Nessuna compilazione	Nessuna compilazione
Comuni in Forma associata che non prevede Comuni CAPOFILA		Colonna 1 e/o Colonna 4 (informazioni attinenti le attività svolte da parte della forma associata - di propria esclusiva competenza e se richiesto Colonna 3 e/o Colonna 6).
<b>Gestione dei servizi parzialmente delegati alla forma associata</b>		
Unione di Comuni o Comunità Montana		Colonna 1 e/o Colonna 4 (se richiesto Colonna 3 e/o Colonna 6 )
Comune in Unione o in Comunità Montana	Colonna 1 e/o Colonna 3 (informazioni attinenti le attività svolte dal Comune senza avvalersi dell'Unione o della Comunità Montana e, se richiesto, Colonna 2 e/o Colonna 4).	
Comuni CAPOFILA in Forma associata diversa da Unione di Comuni o Comunità Montana	Colonna 1 e/o Colonna 3 (informazioni attinenti le attività svolte dal Comune senza avvalersi della forma associata e, se richiesto, Colonna 2 e/o Colonna 4).	Colonna 1 e/o Colonna 4 (informazioni attinenti le attività relative all'intera forma associata e, se richiesto , Colonna 3 e/o Colonna 6).  Colonna 2 e/o Colonna 5 (informazioni attinenti le attività svolte nell'ambito della forma associata - di propria esclusiva competenza).
Comuni NON CAPOFILA in Forma associata diversa da Unione di Comuni o Comunità Montana	Colonna 1 e/o Colonna 3 (informazioni attinenti le attività svolte dal Comune senza avvalersi della forma associata e, se richiesto, Colonna 2 e/o Colonna 4).	
Comuni in Forma associata che non prevede Comuni CAPOFILA	Colonna 1 e/o Colonna 3 (informazioni attinenti le attività svolte dal Comune senza avvalersi della forma associata e, se richiesto, Colonna 2 e/o Colonna 4).	Colonna 1 e/o Colonna 4 (informazioni attinenti le attività svolte da parte della forma associata - di propria esclusiva competenza).

In particolare, nella sottosezione *Accesso* (righe M55 e M56), le informazioni richieste devono far riferimento: ai servizi di Segretariato sociale, alla Telefonia sociale, ai Centri di ascolto telematici e agli Interventi di supporto per il reperimento di alloggi.

Nella sottosezione *Presa in carico* (righe da M57 a M60), le informazioni richieste si riferiscono alle attività di Servizio sociale di supporto alla persona, alla famiglia e alla rete sociale (Servizio sociale professionale, Servizio per l'affidamento dei minori, Servizio per l'adozione nazionale e internazionale di minori, Servizio di mediazione familiare e Interventi di sostegno alla genitorialità) e ai relativi trasferimenti per l'attivazione dei servizi (Contributi economici per l'affidamento familiare di minori).

Nella sottosezione *Pronto intervento sociale* (righe **M61** e **M62**) si deve far riferimento alle attività svolte per mezzo di Unità di strada, alle attività di Pronto intervento sociale, di Mensa sociale, di Distribuzione di beni di prima necessità (pasti, medicinali, vestiario ecc.) e ai Servizi per l'igiene personale.

Nella sottosezione *Assistenza domiciliare* (righe da **M63** a **M68**), le informazioni richieste sono da attribuire agli Interventi volti a favorire la permanenza a domicilio degli utenti (Assistenza domiciliare socio-assistenziale, Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari, Telesoccorso e teleassistenza, Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio e Assegnazioni economiche, quali assegni di cura, buoni socio-sanitari, voucher per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale).

Nella sottosezione *Servizi di prossimità* (righe **M69** e **M70**) si deve far riferimento alle attività di intermediazione e supporto per favorire l'accoglienza e la solidarietà fra persone (Servizio di accoglienza di adulti e anziani, Servizi di prossimità/buon vicinato/ gruppi di auto-aiuto) e ai relativi trasferimenti in denaro (Contributi in denaro alle famiglie che accolgono temporaneamente disabili, adulti in difficoltà e anziani).

La seconda sezione, che rileva i servizi e le attività svolti con riferimento ai **Servizi per la prima infanzia e servizi territoriali comunitari** (pagine 6 e 7, righe da **M71** a **M94**), segue una logica di compilazione legata alla tipologia di forma di gestione e all'Ente compilatore, per la quale si rimanda al riquadro esposto a pagina 3 del presente Modulo avendo cura di indicare:

- ai righe da **M71** a **M89**, se richiesto, nella sezione “*da parte del Comune*” (colonne 2 e 4) e nella sezione “*da parte della forma associata*” (colonne 3 e 6) il numero medio di ore di permanenza giornaliera all'interno della struttura;
- ai righe da **M90** a **M93**, nella sezione “*da parte del Comune*” (colonne 2 e 4) e nella sezione “*da parte della forma associata*” (colonne 3 e 6) il numero di ore di apertura annua.

Nella sottosezione *Asili nido* (righe da **M71** a **M87**) le informazioni richieste si riferiscono al Servizio rivolto alla prima infanzia per promuovere lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale del bambino e offrire sostegno alle famiglie nel loro compito educativo (asili nido pubblici, gli asili nido aziendali, i micro-nidi e le sezioni primavera aggregate alle scuole d'infanzia). In particolare ai righe **M71**, **M72** e **M73** si richiede di indicare il numero di giornate medie annue rispettivamente di apertura degli asili nido a tempo pieno, degli asili nido a tempo parziale e di apertura estiva degli asili nido. Per giornate medie annue si intende la media delle giornate di apertura delle diverse strutture considerate.

Nella sottosezione *Altri servizi per la prima infanzia* (righe **M88** e **M89**) rientrano i servizi integrativi previsti all'art.5 della legge 285/97 e i servizi innovativi (servizi educativi in contesto domiciliare, spazi gioco, centri bambini genitori).

Nella sottosezione *Centri diurni e altri servizi territoriali comunitari* (righe da **M90** a **M94**) le informazioni richieste si riferiscono ai centri con funzione socio-educativa e/o di protezione sociale e centri di aggregazione sociale (Ludoteche, Centri di aggregazione sociale, Centri per le famiglie, Centri diurni di protezione sociale, Centri diurni estivi).

La terza sezione, che rileva i servizi e le attività svolti con riferimento ai **Servizi territoriali a carattere residenziale per le fragilità** (pagine 8 e 9, righe da **M95** a **M104**) e alle **Misure di inclusione sociale e sostegno al reddito** (pagine 8 e 9, righe da **M105** a **M116**), segue una logica di compilazione legata alla tipologia di forma di gestione e all'Ente compilatore, per la quale si rimanda al riquadro esposto a pagina 3 del presente Modulo.

In particolare, nella sottosezione *Comunità/residenze a favore dei minori e persone con fragilità* (righe da **M95** a **M104**) i dati richiesti si riferiscono ai Centri di attività a carattere socio-sanitario e socio-riabilitativo, ai Presidi residenziali socio-assistenziali e ad integrazione socio-sanitaria (Centri diurni semiresidenziali sociosanitari e socio-riabilitativi, Laboratori protetti, centri occupazionali, Presidio familiare a prevalente accoglienza abitativa, a prevalente funzione tutelare, con funzione socio-educativa, a prevalente funzione tutelare rivolto a utenza indifferenziata, Presidio comunitario con funzione di accoglienza di emergenza, a prevalente accoglienza abitativa, a prevalente funzione tutelare, a prevalente funzione tutelare rivolto a utenza indifferenziata, con funzione socio-educativa, con funzione educativa-psicologica ad integrazione socio-sanitaria).

Nella sottosezione *Interventi/misure per facilitare inclusione e autonomia* (righe **M105** e **M112**) le informazioni richieste si riferiscono all'integrazione sociale (Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio, Servizi di mediazione culturale e sociale), agli interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo (Sostegno socio-educativo scolastico, territoriale e domiciliare e Supporto all'inserimento lavorativo), al Trasporto sociale, ai Contributi economici per

servizio trasporto/ mobilità e per l'inserimento lavorativo, ai Centri estivi o invernali (con pernottamento) e all'Area attrezzata per nomadi.

#### ATTENZIONE

Qualora siano presenti, sul territorio comunale, più strutture che svolgono il medesimo servizio e con la medesima forma di gestione (ovvero il cui servizio svolto sia da indicare nel medesimo rigo), allora il numero di:

- ore annue di assistenza (da **M57** a **M59**, **M64**, **M65**, da **M95** a **M102**, **M109**);
- permanenza giornaliera media all'interno della struttura (**M74**, **M77**, **M78**, **M80**, **M83**, **M85**);
- ore di apertura annua da **M90** a **M93**;

è un valore medio ponderato per il numero di utenti serviti.

#### Esempio 1:

Un Comune presenta sul proprio territorio due Centri diurni semiresidenziali (**M96**) per minori gestiti direttamente dal Comune. Il numero di minori che frequentano il primo Centro è pari a 10, mentre il numero di minori che frequentano il secondo è pari a 20. Il primo centro offre assistenza per 3840 ore l'anno, il secondo per 2560 ore l'anno.

Il numero di ore annue di assistenza (**M96**, colonna 2) va determinato ponderando i due orari per il numero di minori serviti.

Ovvero  $(3840 \cdot 10 + 2560 \cdot 20) / 30 = 2978$  ore.

#### Esempio 2:

Un Comune presenta sul proprio territorio due Asili nido comunali gestiti direttamente e che offrono un servizio a tempo pieno. Il primo ha un orario medio di permanenza dei bambini di 7 ore giornaliere, il secondo di 6 ore giornaliere. Il numero di bambini frequentanti il primo asilo nido è pari a 20, mentre il numero di bambini frequentanti il secondo asilo è pari a 10.

Il numero medio di ore di permanenza giornaliera all'interno della struttura (**M74**) va determinato ponderando i due orari di permanenza per il numero di bambini serviti.

Ovvero  $(7 \cdot 20 + 6 \cdot 10) / 30 = 6,66$  ore.

#### Esempio 3:

Un Comune presenta sul proprio territorio due Ludoteche (**M91**) gestite, la prima, da una cooperativa e, la seconda, da un privato convenzionato tramite gara d'appalto. Il numero di utenti che frequentano la prima ludoteca è pari a 10, mentre il numero di utenti che frequentano la seconda è pari a 20. La prima è aperta 3200 ore l'anno, la seconda per 2800 ore l'anno. Il numero di ore annue di apertura (**M91**, colonna 4) va determinato ponderando i due orari per il numero di utenti serviti. Ovvero  $(3200 \cdot 10 + 2800 \cdot 20) / 30 = 2933$  ore.

Nella sottosezione *Misure di sostegno al reddito* (righe da **M113** a **M116**) si fa riferimento ai contributi economici per servizi alla persona e per cure o prestazioni sanitarie, ai contributi economici per i servizi scolastici, per l'integrazione al reddito familiare, per l'alloggio e buoni spesa o buoni pasto.

Nella quarta sezione, con riferimento ai *Servizi necroscopico e cimiteriale* (pagina 10, righe da **M117** a **M121**), indicare il numero di:

- Tumulazioni eseguite;
- Estumulazioni eseguite;
- Inumazioni eseguite;
- Esumazioni eseguite;
- Cremazioni eseguite.

Nella compilazione della sezione si segue una logica legata alla tipologia di forma di gestione e all'Ente compilatore, per la quale si rimanda al riquadro esposto a pagina 2 del presente Modulo.

Nell'ultima sezione, per ogni obiettivo di servizio previsto dal Nomenclatore Interregionale dei Servizi e degli Interventi Sociali (NISIS), righe da **M122** a **M132**, si richiede una quantificazione degli utenti serviti.

Per utenti si intende il numero di persone che hanno beneficiato degli interventi durante l'anno e vanno suddivisi tra le seguenti *Tipologie di utenza*:

- **Famiglie e minori (colonna 1)** - beneficiari degli interventi e dei servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori, possono essere donne sole con figli, gestanti, giovani coppie, famiglie con figli, famiglie monoparentali;
- **Disabili (colonna 2)** - utenti con problemi di disabilità fisica, psichica o sensoriale - comprese le persone affette da HIV o colpite da Tbc;
- **Dipendenze e salute mentale (colonna 3)** - persone dipendenti da alcool e droghe;

- **Anziani (colonna 4)** - beneficiari degli interventi e dei servizi mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane compresi i malati del morbo di Alzheimer, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie;
- **Immigrati e nomadi (colonna 5)** - le persone che non hanno la cittadinanza italiana, comprese quelle in situazioni di particolare fragilità, quali profughi, rifugiati, richiedenti asilo, vittime di tratta;
- **Povertà, disagio adulti e senza dimora (colonna 6)** ex detenuti, donne che subiscono maltrattamenti, persone senza dimora, indigenti, persone con problemi mentali (psichiatrici) e altre persone in difficoltà non comprese nelle altre aree.

**ATTENZIONE**

Si sottolinea che uno stesso utente può essere inserito simultaneamente in diverse tipologie di utenza.

Con riferimento ai *Servizi* erogati a favore dei nuclei familiari (ad esempio nell'ambito dell'obiettivo di servizio **Misure di sostegno al reddito**), nel conteggio degli utenti distinti per tipologia si deve tenere conto del numero di famiglie fruitrici del *Servizio*, indipendentemente dal numero di componenti.